

# Il Piano Nazionale per gli interventi e servizi sociali 2024-2026



## La struttura del Piano

- ❖ Il Piano fornisce le **indicazioni programmatiche per gli interventi e i servizi sociali finanziati dai Fondi nazionali**, che verranno articolati attraverso la programmazione regionale, nel rispetto e nella valorizzazione del confronto con le autonomie locali.
- ❖ La redazione del Piano è avvenuta all'interno della **Rete della protezione e dell'inclusione sociale** (art. 21 del D. Lgs. n. 147/2017) istituita presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che è l'organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla L. 328/2000 al fine di favorire una maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni e di definire linee guida per gli interventi.
- ❖ Il Piano Nazionale per gli interventi e servizi sociali 2024-2025 è costituito da 3 capitoli:
  - Il **capitolo 1** delinea la cornice di riferimento coerente e unitaria, introduce i principi guida e le priorità trasversali al Piano sociale ed al Piano per gli interventi e servizi di contrasto alla povertà in una prospettiva di coordinamento con il Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027;
  - Il **capitolo 2** costituisce il Piano sociale nazionale e definisce la cornice di impiego del Fondo nazionale per le politiche sociali;
  - Il **capitolo 3** rappresenta il Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà ed individua i criteri di utilizzo del Fondo per la lotta alla povertà.

## Alcuni dei principi ispiratori del Piano (1/2)

### Effettività, trasparenza e accountability

Effettività delle politiche sociali e delle azioni che esse sostengono, la trasparenza dell'agire amministrativo e affidabilità delle scelte.

### Responsabilità condivise

Sono molteplici i livelli di responsabilità gli attori e le funzioni devono essere integrati. Anche i cittadini e le loro organizzazioni, nonché gli Enti del Terzo Settore contribuiscono, insieme agli Attori pubblici, a perseguire scopi istituzionali e collettivi.

### Supportare e potenziare l'integrazione tra le politiche pubbliche

Nuovi paradigmi di presa in carico per la creazione di Reti istituzionali per l'attuazione sinergica dei LEPS e dei LEA e la creazione di uno stretto raccordo con il sistema giudiziario, dell'istruzione e della formazione, delle politiche del lavoro e delle politiche abitative.

## Alcuni dei principi ispiratori del Piano (2/2)

### Rafforzare l'infrastruttura dei servizi

Per assicurare le funzioni attuative dei LEPS attribuite agli ATS sono necessarie competenze sociali professionali e, allo stesso tempo, competenze gestionali di tipo amministrativo contabile al fine di sostenere sia la capacità di risposta professionale sia la capacità di azione degli ATS

### Intercettare e accompagnare i territori più fragili

Ridurre le disparità territoriali nelle possibilità di accesso ai servizi.  
Sfidare le disuguaglianze sia all'interno dei grandi centri che nelle periferie urbane e nelle aree interne.

### I beneficiari da Assistiti ad Attori

Coinvolgimento attivo della persona nel percorso volto al superamento delle difficoltà e degli ostacoli, nonché a promuovere la sua autonomia e la sua capacità di autodeterminazione.

## Gli snodi fondamentali della pianificazione nazionale



La **definizione organica dei LEPS a livello nazionale**: si pone quale uno degli elementi più significativi nella costruzione dei rapporti di collaborazione e delle competenze dello Stato e delle Regioni.



La **cooperazione come governance multilivello e multidisciplinare**: maggiore strutturazione organizzativa degli ATS, superamento della parcellizzazione delle fonti finanziarie con relativa semplificazione delle procedure amministrative.



L'impiego della **programmazione comunitaria, nell'ambito di una programmazione integrata**, per specifici interventi di sostegno alla capacitazione istituzionale e di rafforzamento della capacità amministrativa, gestionale e finanziaria delle pubbliche amministrazioni territoriali.

# Gli snodi fondamentali della pianificazione nazionale

## Il principio di sussidiarietà

La “buona” capacità di governance degli ATS si sostanzia nella capacità di garantire la piena attivazione di un equilibrato processo di partenariato fra ETS e PA.

Adesione ad un rinnovato paradigma culturale che considera la “funzione pubblica” come una dimensione di lavoro condivisa che ingaggia e coinvolge sia la PA, sia gli ETS, in quanto espressione di qualificata e autonoma iniziativa dei cittadini in forma associata, per lo svolgimento di attività di interesse generale.

# I Sistemi informativi

Il DLgs 147/2017 ha previsto all'articolo 24 l'istituzione del **Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali (SIUSS)**:

- **Sistema informativo delle prestazioni e dei bisogni sociali (SIPBS)**, articolato in: banca dati delle prestazioni sociali; banca dati delle valutazioni e progettazioni personalizzate (con le componenti SINA e SINBA); sistema informativo dell'ISEE, di cui all'art. 11 del d.p.c.m. n. 159 del 2013; Piattaforma per la gestione dei Patti per l'inclusione sociale (GePI), lo strumento per l'attuazione (nonché il monitoraggio) delle attività di competenza dei Comuni rivolte ai beneficiari delle nuove misure di inclusione sociale e lavorativa - ADI e Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL);
- **Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali (SIOSS)**, a sua volta articolato in banca dati dei servizi attivati e banca dati delle professioni e degli operatori sociali.

Il DL 48/2023, convertito con L. 85/2023, istituisce all'art. 5 il **Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa (SIISL)**, che consente l'attivazione di percorsi personalizzati per i beneficiari ADI e SFL. Prevede una sezione individuale dove il beneficiario può reperire tutte le informazioni sul proprio percorso di attivazione e avviare autonomamente attività di ricerca di lavoro e rafforzamento delle proprie competenze. SIISL consente l'interoperabilità con tutte le piattaforme digitali dei soggetti accreditati al sistema sociale e del lavoro, inclusa la piattaforma GePI.



# Le priorità trasversali ai due piani



- **PT.1.** Coincidenza tra gli ambiti sociali e quelli del lavoro e sanitari
- **PT.2.** Potenziamento degli uffici di piano
- **PT.3.** Potenziamento del servizio sociale professionale
- **PT.4.** Rafforzamento della gestione associata e della infrastruttura organizzativa degli ATS per l'attuazione dei LEPS
- **PT.5.** Potenziamento della capacità amministrativa nel settore delle politiche sociali
- **PT.6.** Rafforzamento delle reti territoriali dei servizi e della capacità di favorire la partecipazione del terzo settore e della comunità secondo l'approccio della amministrazione condivisa
- **PT.7.** Potenziamento delle Equipe multiprofessionali
- **PT.8.** Sviluppo della cartella sociale informatizzata sviluppando l'interoperabilità tra i sistemi e favorendo la piena alimentazione del SIUSS
- **PT.9.** Sviluppo del catalogo informatizzato dei servizi per agevolare le attività di segretariato sociale e le attività di pronto intervento sociale, in collegamento con l'alimentazione del SIOSS
- **PT.10.** Integrazione tra le piattaforme di programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione dei fondi, incremento della disponibilità di dati di monitoraggio
- **PT.11.** Attuazione del LEP pronto intervento sociale (PIS)
- **PT.12.** Formazione degli operatori sociali e dei responsabili della organizzazione dei servizi

## Capitolo 2

### Il Piano Sociale Nazionale

#### Le Priorità

La programmazione a livello regionale delle risorse del Fondo avviene sulla base di macroattività previste per ciascuna delle aree di beneficiari. Le macroattività definiscono le caratteristiche dei servizi attivati, inclusi i servizi per l'accesso e la presa in carico, i servizi per favorire la permanenza a domicilio, i servizi territoriali comunitari e i servizi territoriali residenziali per le fragilità.

#### Area 1

Famiglia e Persone di minore età,  
Anziani autosufficienti

#### Area 2

Persone con disabilità  
Anziani non autosufficienti

#### Area 3

Disagio adulti, dipendenze,  
salute mentale

#### Area 4

Multiutenza

#### Gli interventi prioritari!



- ❖ 1) azioni di sistema
- ❖ 2) interventi rivolti alle persone di minore età
- ❖ 3) servizi e interventi connessi all'implementazione dei LEPS





**Punti unici di accesso:** Il PUA è il primo luogo dell'accoglienza sociale e sociosanitaria: porta di accesso alla rete dei servizi e delle risorse territoriali e modalità organizzativa dei servizi di accoglienza e orientamento tra Comune/ATS e Distretto ASL, istituita per garantire pari opportunità d'accesso alle informazioni e ai servizi sociali e sociosanitari, a coloro che ne abbiano necessità. È finalizzato, pertanto, ad avviare percorsi di risposta appropriati ai bisogni della persona, superando la settorializzazione degli interventi e favorendo l'accesso integrato ai servizi.



**Lo sviluppo delle équipe multiprofessionali** per un approccio multidisciplinare della presa in carico: le équipe multiprofessionali si configurano come un gruppo di professionisti orientato a costruire e governare i migliori percorsi di benessere, cura, salute della persona attraverso una valutazione multidimensionale che esita nella realizzazione di un progetto personalizzato i cui obiettivi sono condivisi e definiti. Le figure professionali che compongono le équipe concorrono per le proprie competenze alla definizione del progetto personalizzato e alla realizzazione dello stesso affiancando gli assistenti sociali.



**Cartella sociale informatizzata - elemento cardine all'interno delle strategie di sviluppo dei sistemi informativi sociali italiani:** risponde a necessità e obblighi professionali, organizzativi, rendicontativi, svolge un ruolo centrale per consentire la documentazione dei percorsi e la digitalizzazione dei dati di area sociale e gestire l'intero percorso socioassistenziale dei beneficiari/destinatari delle prestazioni professionali, degli interventi e dei servizi sociali.

## Capitolo 2

### Politiche sociali riferite alle persone di minore età

**Interventi di sostegno al contesto familiare in cui vivono bambini**

**Interventi di sostegno ai contesti quotidiani di vita dei bambini e dei ragazzi**

**Sistema di intervento per minorenni fuori dalla famiglia di origine**

**Un nuovo Obiettivo di servizio**

Il Piano promuove la costituzione di **Centri/servizi per l'affidamento familiare** a livello territoriale che abbiano un adeguato numero di operatori e di ore lavoro specificamente dedicate, anche in rapporto alla popolazione e al bacino di utenza (Costituzione di un servizio di affidamento familiare dedicato in ogni ATS dimensionato sulla base del fabbisogno territoriale).

## Capitolo 2

### I livelli essenziali delle prestazioni sociali



Prevenzione allontano familiare P.I.P.P.I e il potenziamento degli interventi di sostegno alla genitorialità in situazione di vulnerabilità:

**potenziare gli interventi a sostegno della genitorialità vulnerabile, costruendo le condizioni per rendere effettivamente esigibile questo LEPS orientato al sostegno dei genitori e alla protezione dei bambini.**



Supervisione del personale dei servizi sociali:

**mira a potenziare servizi di qualità, competenze teoriche e metodologiche e capacità riflessive degli operatori a tutela delle persone e delle comunità.**

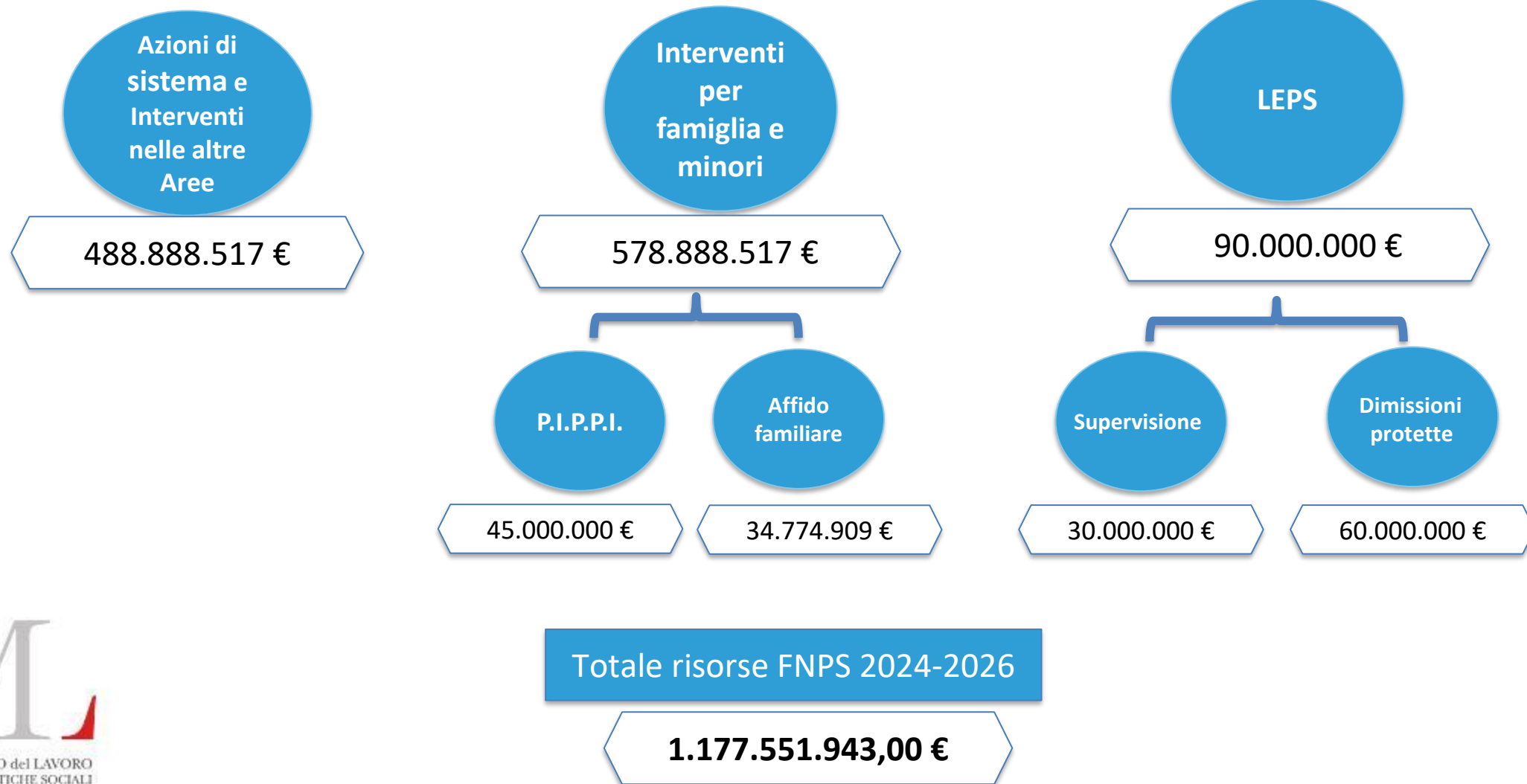


Dimissioni protette:

**trasferimento da un contesto sanitario che garantisca la continuità di assistenza e cure attraverso un programma concordato tra il medico curante, o ospedaliero, i servizi sociali territoriali dell'Asl di appartenenza e dell'Ente locale.**

# Le risorse finanziarie del Fondo nazionale Politiche Sociali

Quadro riassuntivo di utilizzo del FNPS 2024 - 2026



## Capitolo 3

# Il Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026

**Obiettivo: sviluppo degli interventi e dei servizi sociali di contrasto alla povertà** utilizzando il **Fondo povertà** per garantire gradualmente livelli essenziali delle prestazioni (**LEPS**) assistenziali su tutto il territorio nazionale.

### **Priorità** del Piano:

- Attuazione dei livelli essenziali dei servizi connessi all'ADI come previsto dal DL 48/2023
- Rafforzamento servizio sociale professionale attraverso assunzione di assistenti sociali e potenziamento delle equipe multiprofessionali
- Promozione di interventi e servizi in favore di persone in povertà estrema e senza dimora

### **Azioni** finanziabili:

- Rafforzamento dei servizi per l'attuazione dell'ADI (segretariato sociale, valutazione multidimensionale e progetto personalizzato, pronto intervento sociale, costruzione di reti territoriali)
- Potenziamento del servizio sociale professionale
- Interventi e servizi nei confronti dei nuclei beneficiari di misure regionali di sostegno al reddito complementari all'ADI
- Servizi per povertà e marginalità estrema



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



### **Novità** del Piano:

- Estensione dell'accesso ai servizi previsti per i beneficiari ADI anche a nuclei ed individui in simili condizioni di **disagio economico**

## Capitolo 3

### Azioni finanziabili: Rafforzamento dei servizi per l'attuazione dell'ADI (1)

**Obiettivo: potenziare interventi e servizi per la definizione dei percorsi personalizzati di inclusione sociale**

LEPSI

- Interventi e servizi di cui al comma 2 dell'articolo 7, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, riferibili ai beneficiari ADI e a nuclei ed individui in simili condizioni di **disagio economico**
- Principio di **uniformità**: attivazione garantita su tutto il territorio nazionale, nei limiti delle risorse disponibili

**Azioni: la Quota Servizi del Fondo Povertà finanzia:**

- Patti per l'inclusione sociale (PaIS) **interventi e servizi sociali** necessari a sostenere le famiglie nel percorso verso l'autonomia
- Adeguamento dei **sistemi informativi** dei comuni
- Attivazione e realizzazione dei Progetti utili alla collettività (**PUC**)

**Gli interventi e i servizi finanziabili per l'attuazione dell'ADI comprendono:**

- Segretariato sociale
- Pronto intervento sociale
- Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato (inclusi i Servizi di sostegno alla famiglia e ai suoi componenti)
- Costruzione di reti territoriali

## Capitolo 3

### Rafforzamento dei servizi per l'attuazione dell'ADI: interventi e servizi finanziabili (2)

#### Segretariato sociale

Obiettivo: **informazione, consulenza e orientamento** dei cittadini su servizi e prestazioni sociali  
Attività: prima lettura del **bisogno** & costruzione **rete integrata** di servizi e interventi & definizione **cartella sociale informatizzata**

#### Valutazione multidimensionale

LEPS!

Obiettivo: definire **Patto per l'Inclusione Sociale (PaIS)**  
Attività: definizione di **obiettivi** e risultati attesi, **impegni** individuali (partecipazione a PUC, azioni di cura, frequenza scolastica), **sostegni** specifici per nucleo familiare finanziabili dalla **Quota Servizi del Fondo Povertà**, quali:

- tirocini per l'inclusione sociale
- sostegno socioeducativo domiciliare/territoriale e supporto nella gestione del bilancio familiare
- assistenza domiciliare socioassistenziale e servizi di prossimità
- sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare
- mediazione culturale
- pronto intervento sociale

Principi Fondamentali: **proporzionalità, appropriatezza e non eccedenza** degli interventi; potenziamento delle **equipe multiprofessionali**; sostegno alla **genitorialità**

## Capitolo 3

# Rafforzamento dei servizi per l'attuazione dell'ADI: interventi e servizi finanziabili (3)

### Pronto intervento sociale (PIS)

LEPS!

Obiettivo: rispondere a **emergenze/urgenze sociali** in modo **immediato** e qualificato, **24h/24, 365 giorni/anno**, anche negli orari di chiusura dei servizi territoriali.

Attività:

- Prima valutazione del bisogno e attivazione di interventi urgenti.
- Segnalazione ai servizi competenti per presa in carico.
- Con riferimento a questo target di **utenza**: minori, vittime di violenza, vittime di tratta, persone non autosufficienti, adulti in difficoltà & situazioni di grave povertà e povertà estrema e situazioni di abbandono o grave emarginazione.

### Costruzione di Reti di Servizi Territoriali

Obiettivo: favorire **collaborazione** tra diversi attori e migliorare **integrazione** delle risorse

Attività (cfr. **Linee Guida per la costruzione di Reti di servizi** per l'attuazione dell'ADI):

- Creazione di **reti istituzionali e di intervento locali** per approccio olistico a presa in carico
- Uso di **equipe multidisciplinari** per affrontare vulnerabilità complesse
- Coinvolgimento del **Terzo Settore** tramite accordi e protocolli e la promozione dell'amministrazione condivisa

## Capitolo 3

# Rafforzamento dei servizi per l'attuazione dell'ADI: interventi e servizi finanziabili (4)

Presenza in servizio di almeno un assistente sociale ogni 5000 abitanti

LEPS!

**Obiettivo:** Assicurare nei territori la presenza di professionalità e competenze in grado di garantire la progettazione, il management e l'accompagnamento degli interessati con riferimento alle diverse dimensioni del bisogno

**Attività:**

- Rafforzamento del servizio sociale professionale insieme al potenziamento delle équipe multiprofessionali
- Attivazione di équipe multiprofessionali e di sostegni per le famiglie con bisogni complessi nell'ottica del riconoscimento di un diritto soggettivo alla presa in carico.
- Fuori dal riparto delle risorse (Quota servizi), è riconosciuto agli ATS un Contributo nazionale pari a
  - € 40 mila per ogni Assistente Sociale (AS) oltre il rapporto 1:6500 e fino a 1:5000
  - € 20 mila euro per il successivo obiettivo di servizio 1:4000

Rispetto al dato di partenza del 2021 (n. 8347,12 AS a tempo indeterminato negli ATS) gli incrementi percentuali sono del:

+ 15,76% nel 2022

+ 28% nel 2023

Previsione per il 2024

+ 49,33%

Da confermare entro il 28/02/2025 con l'inserimento dei dati degli AS in servizio effettivo al 31/12/2024 su SIOSS

## Capitolo 3

# Rafforzamento dei servizi per l'attuazione dell'ADI: interventi e servizi finanziabili (5)

### Misure regionali sostegno al reddito complementari all'ADI

Obiettivo: Assicurare gli interventi e i servizi previsti dall'art. 7 comma 2 del DL 147/2017 ai nuclei

- in analoghe condizioni dei beneficiari ADI
- beneficiari di misure regionali di sostegno
- non rientranti nella misura nazionale

Attività:

- Promozione di questa opportunità nei contesti di collaborazione istituzionale

### Care leavers

Oggetto: interventi volti a prevenire le condizioni di povertà e assicurare il completamento del percorso di autonomia dei neomaggiorenni in uscita da percorsi di presa in carico a seguito di allontanamento dalla famiglia di origine.

Novità:

- In via generale non finanziati dal Fondo povertà. La continuità della **sperimentazione nazionale «Care leavers»** viene garantita con risorse del PN Inclusione
- Se il neomaggiorenne care leaver rientra nell'ADI o è in condizioni analoghe, sono finanziabili sul FP gli interventi e i servizi previsti dall'art. 7 comma 2 del DL 147/2017
- **Lavoro di rete** tra servizi sociali, tutor e equipe multidisciplinare

## Capitolo 3

# Servizi e interventi finanziabili per le persone in condizione di marginalità estrema

**Quota Marginalità estrema del Fondo povertà.** Per le persone in condizione di marginalità estrema, nel Piano sono **riconosciuti come prioritari** il pronto intervento sociale e i servizi per la residenza fittizia (**LEPS** ai sensi dell'art 1 co 170 lettere a) ed e) della L. 234/2021)

Pronto intervento sociale

LEPS!

Rispondere a emergenze/urgenze sociali in modo immediato e qualificato, 24h/24, 365 giorni/anno, anche negli orari di chiusura dei servizi territoriali.  
Finanziamento con risorse del **Fondo Povertà** e **PN Inclusione**.

Servizi per la residenza fittizia

LEPS!

Sono volti a sostenere l'accesso alla residenza anagrafica dei cittadini senza dimora e la loro reperibilità.  
Finanziamento con risorse del **Fondo Povertà** e **PNRR** (Missione 5, misura 1.3.2)

Obiettivi/interventi ulteriori

- Assicurare la **presa in carico** delle persone in condizioni di marginalità e favorire l'accesso integrato alla intera rete dei servizi (iscrizione al Sistema Sanitario, supporto alla compilazione dell'ISEE e della domanda per l'ADI, orientamento, ecc).
- Rafforzare infrastrutture e servizi, su tutto il territorio nazionale, a favore di soggetti fragili e vulnerabili in condizioni di grave marginalità attraverso l'intervento "**Housing temporaneo e stazioni di posta**" (con risorse PNRR, Missione 5, la misura 1.3)
- Assicurare **servizi di supporto** per bisogni primari (viveri, indumenti, farmaci, prodotti e servizi per igiene personale, mense, unità di strada per entrare in contatto con chi ha più bisogno di aiuto).

# Capitolo 3

## Le risorse del Fondo Povertà nel triennio 2024-2026

Tabella 3.2 Utilizzo del Fondo Povertà 2024-2026

Annualità	2024	2025	2026
a) Rafforzamento servizio sociale professionale mediante assunzioni a tempo indeterminato di assistenti sociali*	180.000.000	180.000.000	180.000.000
b) AdI (quota servizi)	394.677.545	401.120.765	417.000.000
di cui:			
Segretariato sociale e altri servizi per la presa in carico (valutazione multidimensionale e progetto personalizzato)	369.677.545	376.120.765	392.000.000
Pronto Intervento Sociale	20.000.000	20.000.000	20.000.000
Azioni di sistema a titolarità del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali per supportare, accompagnare e favorire l'attuazione territoriale degli interventi previsti dal Piano Nazionale per gli interventi e servizi di contrasto alla povertà	5.000.000	5.000.000	5.000.000
c) povertà estrema	20.000.000	20.000.000	20.000.000
di cui:			
housing first	5.000.000	5.000.000	5.000.000
servizi di posta e per residenza virtuale**	2.500.000	2.500.000	2.500.000
pronto intervento sociale	2.500.000	2.500.000	2.500.000
Altri servizi			
-presa in carico, accompagnamento e centri servizi	10.000.000	10.000.000	10.000.000
-povertà alimentare e deprivazione materiale**			
Totale	594.677.545	601.120.765	617.000.000

\*in caso di quantificazione inferiore al massimo delle risorse disponibili, le risorse residue saranno utilizzate per gli altri servizi inseriti nella categoria AdI.

\*\*Se inseriti nei Centri servizi possono accedere ai finanziamenti PNRR per la componente di spese di gestione.

# Programmazione integrata degli interventi e servizi di contrasto alla povertà



\*NB: i progetti di housing first e di stazione di posta, centri servizi finanziati sul Fondo Povertà possono essere complementari ai progetti finanziati dal PNRR linea di investimento 1.3., nel rispetto del divieto del doppio finanziamento. Non sono complementari gli interventi PNRR con altre risorse comunitarie. Solo al termine del PNRR potranno essere finanziati con risorse del PN Inclusion.

\*\* Interventi e servizi che nel rispetto del divieto del doppio finanziamento sono finanziati con risorse del FP e del PN Inclusion.

\*\*\*Alle assunzioni degli assistenti sociali concorrono le risorse del Fondo Povertà ed è previsto il potenziamento delle assunzioni di profili amministrativi per gestione monitoraggio e rendicontazione con risorse del PN Inclusion.



**Grazie per l'attenzione**